



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

SINTESI

Allegato alla RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE
del Programma Operativo FEAMP 2014-2020
Anno 2016

In attuazione dell'articolo 50, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Indice

Premessa.....	1
1. Attuazione del PO FEAMP al 31 dicembre 2016	1
Priorità 1- Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.....	1
Priorità 2- Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.....	3
Priorità 3- Promuovere l’attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP).....	4
Priorità 4- Aumentare l’occupazione e la coesione territoriale	5
Priorità 6- Favorire l’attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI)	7
Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri - Art. 78 Reg. (UE) n. 508/2014.....	7
2. Valutazione dell’attuazione del Programma Operativo (Articolo 50, Paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)	9
3. Informazioni sulle azioni adottate per assicurare la pubblicazione dei beneficiari (articolo 114, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 508/2014)	10
4. Principi orizzontali dell’attuazione (articolo 50, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)	11

Premessa

Il presente documento fornisce una Sintesi dei contenuti della Relazione di Attuazione Annuale del Programma Operativo FEAMP relativamente all'Annualità 2016 in ottemperanza a quanto indicato al paragrafo 9 dell'Art. 50 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Lo stesso paragrafo prescrive la pubblicazione della Relazione di Attuazione Annuale e della relativa Sintesi dei contenuti.

1. Attuazione del PO FEAMP al 31 dicembre 2016

Si rappresenta, di seguito, lo stato di attuazione procedurale e finanziario delle Misure relative a ciascuna Priorità alla data del 31 dicembre 2016.

Priorità 1- Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

L'Amministrazione, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 ha individuato il Centro di Ricerca *ImpreSapiens*, dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per promuovere l'innovazione nel settore della pesca attraverso la definizione di strumenti di supporto rivolti agli operatori di settore, per stimolare innovativi approcci di co-gestione delle risorse e delle attività.

L'Autorità di Gestione ha individuato il Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli studi della Tuscia, per realizzare uno strumento per la valutazione delle operazioni, in particolare in termini di sostenibilità, consentendo di valutare l'indirizzo strategico delle innovazioni tecniche e organizzative con il preciso scopo di ridurre l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente.

In ottemperanza all'art. 36 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'Autorità di Gestione ha svolto un'attività specifica per la gestione del sistema telematico utilizzato per l'assegnazione e la commercializzazione dei diritti di pesca. A tal fine ha esperito una procedura negoziale ex art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n.50/2016, aggiudicando il servizio alla Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.A.

L'Autorità di Gestione ha inoltre sottoscritto una Convenzione con il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona per la realizzazione di un programma di supporto tecnico-scientifico finalizzato ad attività di monitoraggio e valutazione (con riguardo alla specie tonno rosso), nonché per l'ideazione e lo sviluppo (con riguardo alla specie pesce spada) dei sistemi per l'assegnazione delle possibilità di pesca.

L'Autorità di Gestione ha attivato la Misura 1.33 "Arresto temporaneo delle attività di pesca" e la Misura 1.34 "Arresto definitivo delle attività di pesca". In merito alla Misura 1.34 il Decreto Ministeriale n. 3879 del 29 settembre 2016, prevede un importo stanziato pari a 62 milioni di euro. Per quanto concerne la Misura 1.33 si sottolinea che sono stati pubblicati i decreti ministeriali per gli anni 2015 e 2016. Per l'annualità 2015 sono pervenute circa 2.000 domande di sostegno da parte dei beneficiari che l'Amministrazione sta

valutando; per l'annualità 2016, il termine ultimo per la presentazione delle domande è stata fissato per 31 marzo 2017, ad oggi ne sono pervenute circa 1.400.

Con riferimento agli Organismi Intermedi, la Regione Siciliana ha emanato un bando a valere sulla misura 1.26 per un importo complessivo pari a 1.200.000,00 euro, relativo alla promozione dell'innovazione attraverso la realizzazione di progetti idonei a sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati anche a livello della trasformazione e commercializzazione.

La Regione Siciliana ha inoltre emanato un bando, per un importo pari a 3.124.580,00 euro, a valere sulla Misura 1.41 al fine di promuovere operazioni volte a sostenere: investimenti destinati ad attrezzature o investimenti a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra; audit e regimi di efficienza energetica; studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Nell'ambito della Misura 1.43 le Regioni Marche e Sicilia hanno emanato un bando ciascuna, rispettivamente per un importo pari a 2.525.894,86 euro e 9.455.000,00 euro al fine di promuovere investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini.

Gli impegni complessivamente stanziati a valere sulla Priorità 1 ammontano a 4.856.033,50 euro, pari all'1% della dotazione complessiva della Priorità.

Priorità 2- Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Nell'ambito della Priorità 2, in linea con quanto previsto dall'art. 49 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dal Programma Operativo l'Autorità di Gestione, ha attivato un servizio di consulenza legale in favore delle imprese acquicole. Per la realizzazione di tale servizio è stato sottoscritto un contratto con lo Studio Legale Tributario dopo l'espletamento di una procedura negoziata ex art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016. In particolare, l'affidamento è volto a fornire il massimo supporto al settore di riferimento e a valorizzare la capacità degli operatori economici di accedere e gestire i finanziamenti comunitari in materia, nonché di gestire consapevolmente i rapporti con l'amministrazione e con gli altri soggetti privati coinvolti nelle attività del Programma.

Con riferimento agli Organismi Intermedi sono state attivate le Misure di cui all'art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014, che prevedono la possibilità di finanziare, nel settore dell'acquacoltura, gli investimenti produttivi, la diversificazione della produzione e delle specie allevate, l'ammodernamento e l'innovazione, il miglioramento delle condizioni di lavoro, d'igiene, della salute dell'uomo e del benessere animale, il miglioramento della qualità dei prodotti e la diversificazione del reddito delle imprese tramite lo sviluppo di attività complementari.

Hanno attivato le suddette misure tramite l'emanazione di bandi le Regioni Sicilia e Marche, per un importo rispettivamente pari a 16.000.000,00 euro e 2.500.000,00 euro.

Gli impegni complessivamente stanziati a valere sulla Priorità 2 ammontano a 147.241,80 euro, pari a meno dell'1% della dotazione complessiva della Priorità.

Priorità 3- Promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP)

In linea con quanto previsto dall'art. 76 del Reg. (UE) n. 508/2014 il FEAMP sostiene l'attuazione di un regime unionale di controllo. A tal proposito la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MIPAAF si avvale, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012, del Corpo delle Capitanerie di Porto, quale Centro di Controllo Nazionale della Pesca. Ai sensi del D.P.R. n. 424 del 9 novembre 1998, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera è stato nominato Autorità competente responsabile del Centro di controllo nazionale della pesca (CCNP). In particolare, il Corpo delle Capitanerie di Porto è strutturato lungo gli oltre 8.000 Km di costa, composta da 15 Direzioni Marittime, 55 Capitanerie di Porto, 51 Uffici Circondariali Marittimi, 128 Uffici Locali Marittimi e 61 Delegazioni di spiaggia (fonte: www.guardiacostiera.it, gennaio 2015).

Tra le varie attività pianificate all'interno della Convenzione, in linea con quanto stabilito dall'art. 76 Reg. (UE) n. 508/2014, è previsto un rinnovamento completo del sistema di gestione e monitoraggio del VMS e l'evoluzione del Sistema Informativo GIANO con la creazione del sistema di monitoraggio BCD.

A seguito delle attività di *audit* condotte dai funzionari della CE ai sensi dell'art. 100 del Reg. (CE) n. 1224/2009, sono previste anche spese operative relative ai Piani Regionali di Controllo che potranno consentire ai 15 CCAP e alla sezione navale ed aerea del Corpo di perseguire gli obiettivi prefissati nei piani regionali di controllo redatti ai sensi del Reg. (CE) n. 1224/2009 e dell'*Action Plan*. Sono previste inoltre spese operative relative allo SCIP (*Specific Control Inspection Program*) che consentiranno di ottemperare agli impegni richiesti dall'EFCA nell'ambito del JDP (*Joint Deployment Plan*) che ogni anno gli Stati membri adottano per il controllo sugli *stock* individuati. In ultimo, sono previste spese operative relative al NCIP (Nucleo Centrale Ispettori Pesca).

In riferimento alla raccolta delle informazioni sulle popolazioni ittiche, è stata stipulata, a seguito di una selezione pubblica, una convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e l'Associazione temporanea di scopo con mandataria il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Tale Convenzione si protrarrà per l'intero Programma Nazionale 2014-2016 e riguarderà la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca, così come previsto dalla Decisione C(2013) 5568 del 30 agosto 2013 della Commissione che proroga al periodo 2014-2016.

Gli impegni complessivamente stanziati a valere sulla Priorità 3 ammontano a 65.941.161,75 euro, pari al 55% della dotazione complessiva della Priorità.

Priorità 4- Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale

In merito alla Priorità 4, il 29 ottobre 2016 si è concluso il primo ciclo di selezione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, determinando la selezione di 35 Gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle relative Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL), in 15 Regioni.

Al fine di rendere efficace ed efficiente l'azione di supporto fornita da questa Autorità di Gestione, è stato attivato un gruppo di lavoro dedicato per sostenere le Regioni nella risoluzione di specifiche problematiche di attuazione, quali l'ammissibilità della spesa e la corretta interpretazione della normativa comunitaria e nazionale.

La struttura tecnico/operativa dell'Autorità di Gestione ha prodotto una rilevante e significativa documentazione di supporto, sia per gli Organismi Intermedi che per i FLAG tra i quali: criteri di ammissibilità e selezione, strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, criteri di ammissibilità e selezione, sostegno preparatorio, *format* di avviso pubblico, modello di manifestazione di interesse per la candidatura al sostegno preparatorio, modello strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, linee guida per un'efficace elaborazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, schema di Convenzione tra Organismi Intermedi e FLAG e linee guida per l'attuazione delle attività di cooperazione.

Sono stati, inoltre, organizzati una serie di incontri tecnici nazionali e regionali.

Al termine dell'Annualità gli Organismi Intermedi erano impegnati nell'attività di rielaborazione dello Schema di Convenzione fornito dall'Autorità di Gestione, al fine di adeguarlo alle diverse realtà regionali; l'obiettivo comune è quello di riuscire a sottoscrivere il documento nel più breve tempo possibile per permettere ai FLAG di iniziare le azioni previste nell'ottica del conseguimento dell'obiettivo di *performance* intermedio previsto per il 31 dicembre 2018 (sblocco della riserva di efficacia), fissato per la Priorità 4 a 11.686.000 euro.

Priorità 5- Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Nell'ambito della Priorità 5 l'Autorità di Gestione ha stipulato, in linea con l'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014, una Convenzione con Unioncamere, finalizzata all'attuazione di specifici interventi finanziabili con il FEAMP 2014/2020 a sostegno delle azioni comuni per la qualificazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile e per favorire la loro commercializzazione e trasformazione.

Sempre in ottemperanza all'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'Autorità di Gestione ha realizzato azioni atte a favorire la commercializzazione dei prodotti ittici e la trasparenza dei mercati al fine di rispondere alle esigenze della filiera ittica italiana.

L'Autorità di Gestione, a seguito di una procedura *ex art.* 57, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, ha individuato Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.A come realizzatore di azioni che favoriscano la commercializzazione dei prodotti ittici e la trasparenza dei mercati e, in particolare, che rispondano alle esigenze della filiera ittica italiana.

L'Autorità di Gestione ha avviato e concluso diverse procedure finalizzate all'affidamento dell'organizzazione della partecipazione dell'Amministrazione ad eventi a carattere europeo e nazionale in linea con gli obiettivi del FEAMP. Tra questi, si segnala la partecipazione dell'Amministrazione a: "*Seafood Expo Global di Bruxelles*" (Bruxelles dal 26 al 28 aprile 2016), "*High level seminar on fish stock assessment in Mediterranean*" (Catania 9 e 10 febbraio 2016), "*Cibo Nostrum*" (Taormina e Zafferana Etnea 22-24 maggio 2016), "*Blue Sea Land - Expo dei Distretti agroalimentari del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente Allargato*" (Mazara del Vallo 6-9 ottobre 2016) e "33° congresso dell'Unione regionale cuochi siciliani" (Mazara del Vallo 13-15 marzo 2016). E' da sottolineare la partecipazione dell'Amministrazione al "*Seafood Expo Global*", importante evento per l'industria alimentare del settore. E' stato realizzato uno *stand* istituzionale con uno spazio dedicato alle aziende italiane, grande opportunità per valorizzare la qualità della produzione ittica nazionale ed estenderla sul mercato nazionale ed estero.

L'Autorità di Gestione ha inoltre partecipato alla manifestazione "Villaggio Barcolana" (Trieste 1-9 ottobre 2016) evento finalizzato a valorizzare la conoscenza delle specie ittiche territoriali, promuovere il consumo del pesce, far conoscere i prodotti dell'acquacoltura di qualità presso il pubblico partecipante.

Si segnalano altri eventi a cui l'Amministrazione ha preso parte:

- "Dieta Mediterraneo Prima rassegna annuale (SUD)" (Gioia Tauro 29-31 luglio 2016). Prima rassegna incentrata sull'informazione e comunicazione sul consumo del pesce come alimento dalle grandi proprietà nutrizionali per far conoscere prodotti ittici di qualità presso gli istituti alberghieri, operatori del settore della ristorazione, giornalisti e *influencer* della rete.
- "Sagra del pesce" svoltasi a Termoli (CB) 19- 20 agosto 2016.

Con riferimento agli Organismi Intermedi la Regione Marche ha attivato un bando a valere sulla misura 5.68, per un importo pari a 668.596,46 euro, con l'obiettivo di finanziare e promuovere la qualità e il valore

aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione e le campagne di comunicazione e promozione dei settori della pesca e dell'acquacoltura.

La Misura 5.69, che può finanziare gli investimenti nella lavorazione e nella trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ha visto l'emanazione di bandi nelle Regioni Sicilia, Abruzzo e Marche, per un importo rispettivamente pari a 8.000.000,00 euro, 2.300.000,00 euro e 3.000.000,00 euro.

Gli impegni complessivamente stanziati a valere sulla Priorità 5 ammontano a 21.541.461,71 euro, pari al 16% della dotazione complessiva della Priorità.

Priorità 6- Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI)

Con riferimento alla Priorità 6 del PO FEAMP, al 31 dicembre 2016, non sono state attivate le procedure necessarie per la concreta attuazione delle Misure ad essa afferenti.

Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri - Art. 78 Reg. (UE) n. 508/2014

La Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, attraverso gli Uffici competenti, oltre alle funzioni che esercita in qualità di Autorità di Gestione, nonché di coordinamento degli Organismi Intermedi delegati, provvede anche all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo tecnico, giuridico e amministrativo.

Nell'espletamento di dette attività l'Autorità di Gestione, ha avviato e concluso una procedura di gara ristretta, ai sensi dell'art. 3, comma 38 e dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, per affidare il servizio di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse alla gestione, certificazione, raccolta dati e valutazione del PO FEAMP 2014-2020. La gara, divisa in tre lotti ha determinato:

- Contratto stipulato con il RTI formato da Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., Agriconsulting S.p.A., Euroconsulting S.r.l. e Studio Legale Tributario avente ad oggetto l'assistenza tecnica specialistica e giuridica all'Autorità di Gestione;
- Contratto stipulato con il RTI formato da Meridiana Italia S.r.l., Deloitte Consulting S.r.l. e Deloitte e Touche S.p.A. avente ad oggetto assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione;
- Contratto stipulato con IZI S.p.A. avente ad oggetto l'elaborazione ed implementazione del Piano di Valutazione specifico per il Programma FEAMP 2014/2020, nonché attività di supporto all'attuazione del piano di monitoraggio ambientale.

Inoltre, a valere sull'articolo 78 del Reg. (UE) n. 508/2014, sono stati effettuati anche affidamenti relativi a servizi di pubblicazione sulla Gazzette Ufficiale Italiana, nonché su quotidiani nazionali e locali degli avvisi relativi a procedure di gara, così come previsto dalla normativa vigente.

L'Amministrazione ha organizzato l'evento di lancio del PO FEAMP 2014-2020 offrendo un quadro complessivo della materia, affidandone la realizzazione alla Demetra Services S.r.l. e alla società PK SUD S.r.l.

per la realizzazione della campagna informativa e pubblicitaria attraverso la pubblicazione di comunicati stampa.

Sempre con riferimento all'art. 78 del Reg. (UE) n. 508/2014, è stato stipulato un contratto con il RTI formato da Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., Agriconsulting S.p.A., Euroconsulting S.r.l. e Studio Legale Tributario avente ad oggetto la ripetizione dei servizi analoghi relativi al contratto di assistenza tecnica e specialistica all'Autorità di Gestione per il PO FEAMP 2014-2020. L'esigenza di stipulare tale contratto è derivata dalla necessità di presidiare gli Organismi Intermedi, al fine di garantire la corretta ed omogenea applicazione delle procedure.

Ancora in relazione all'art. 78 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'Autorità di Gestione ha avviato le attività di "Valutazione *ex-ante* degli strumenti finanziari per il piano nazionale della pesca", ai sensi dell'art.37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con la stipula di una Convenzione con il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Inoltre, nell'ambito dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'Autorità di Gestione ha affidato alla Oceanis S.r.l. il servizio per la definizione del piano dei lavori di una riunione istituzionale volta allo scambio di esperienze tecniche professionali in materia di piccoli pelagici con una delegazione tecnica montenegrina, tenutasi il 18 e il 19 aprile 2016.

Infine, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 78 del Reg. (UE) n. 508/2014 è stata affidata alla VA.LO.RI. S.r.l. l'organizzazione della riunione per il I Comitato di Sorveglianza FEAMP 2014 – 2020 che si è tenuto a Roma nella giornata del 3 marzo 2016 ed alla Velia Service Società Cooperativa l'organizzazione della riunione per il II Comitato di Sorveglianza FEAMP 2014-2020 che si è tenuto a Roma nella giornata del 25 maggio 2016.

Per quanto riguarda gli Organismi Intermedi, sono state avviate operazioni dalle Regioni Basilicata, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Toscana per un importo complessivo pari a 529.491,62 euro.

Gli impegni complessivamente stanziati a valere sulla misura relativa all'Assistenza Tecnica ammontano a 25.177.991,81 euro, pari al 43% della dotazione complessiva.

2. Valutazione dell'attuazione del Programma Operativo (Articolo 50, Paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Nel corso del 2016 la valutazione ha visto la produzione del primo documento relativo alle “Condizioni di valutabilità del Programma” (luglio 2016). Il Programma, prevede Misure che saranno attuate a livello nazionale e le Misure la cui attuazione è delegata alle Regioni/Province Autonome, oltre all'attivazione dei FLAG che gestiranno contributi specifici in attuazione delle proprie strategie di sviluppo locale.

Al fine di superare le maggiori criticità emerse nel corso della precedente programmazione l'Autorità di Gestione ha predisposto strumenti operativi per supportare gli Organismi Intermedi, tra cui si evidenziano:

- Adozione di strumenti e *format* operativi standardizzati (cfr. pubblicazione di standard unici per la selezione dei FLAG);
- Approvazione di linee guida e manuali attuativi;
- Miglioramento del sistema informativo del monitoraggio.

L'Autorità di Gestione si è dotata di una struttura di assistenza tecnica esterna che sta operando anche al fine della semplificazione delle procedure e di fornire indirizzi univoci agli Organismi Intermedi, oltre ad avere un ruolo di supporto complessivo all'Autorità di Gestione per l'attuazione e l'accelerazione dell'avvio di tutte le Misure del Programma.

In conclusione, si può affermare che il Programma presenta un impianto programmatico solido, anche se è necessario prestare particolare attenzione agli strumenti di cui gli Organismi Intermedi si doteranno per l'attuazione delle Misure in modo da renderli idonei al raggiungimento degli obiettivi di Programma.

3. Informazioni sulle azioni adottate per assicurare la pubblicazione dei beneficiari (articolo 114, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 508/2014)

L'art. 119 e l'Allegato V del Reg. (UE) n. 508/2014 prevedono l'aggiornamento e la pubblicazione della lista dei beneficiari, per garantire la trasparenza circa il sostegno fornito dal FEAMP.

L'Autorità di Gestione, insieme al gestore del sistema informativo relativo al Programma (SIPA), ha previsto, nell'ambito dell'implementazione della piattaforma informatica uno scarico in formato *excel* che verrà pubblicato periodicamente sul sito internet del MIPAAF, non appena il SIPA entrerà a regime.

L'Amministrazione, vista l'importanza che la trasparenza assume, pubblica le sue informazioni sul sito internet del MIPAAF nella pagina dedicata al PO FEAMP di cui si indica il *link* <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

L'Autorità di Gestione ha realizzato numerose attività di comunicazione (organizzazione manifestazioni, stampa di materiale promozionale etc.) per la pubblicizzazione del Programma, tra cui l'evento di lancio del PO FEAMP tenutosi a Catania il 18 luglio 2016.

Inoltre si sono tenuti due Comitati di Sorveglianza convocati in data 3 marzo 2016 e in data 25 maggio 2016.

4. Principi orizzontali dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

L'Autorità di Gestione ha provveduto a mettere in atto le adeguate azioni volte a favorire e incoraggiare la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del Programma ai processi di costruzione e decisione nell'ambito del FEAMP. A partire dal Codice europeo di condotta del partenariato, l'Autorità di Gestione ha avviato una stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale nel corso dell'intero ciclo del Programma, che si articola in preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione. Questa Amministrazione infatti, ha provveduto ad adempiere agli obblighi dettati dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal citato Codice di condotta in relazione alla corretta individuazione degli *stakeholder* e all'adeguato coinvolgimento di questi ultimi nei Comitati di Sorveglianza. In tal senso, è stato approvato un Regolamento Interno del CdS, elaborato sulla base dei principi comunitari di continuità e responsabilità nella programmazione e nell'attuazione, promuovendo accordi di lavoro chiari e trasparenti, nonché tempestività e non discriminazione nello scambio di informazioni.

L'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" prevede che gli Stati membri e la Commissione europea "adottino le Misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi". Nella predisposizione della documentazione attuativa del PO FEAMP è sempre stato valutato come di fondamentale importanza il rispetto del principio di pari opportunità e di non discriminazione e, come previsto nel paragrafo 9.1.1 de PO FEAMP 2014 - 2020, è stata promossa la parità di genere inserendo nelle procedure di selezione delle operazioni un criterio trasversale per tutte le Misure: viene infatti attribuito un punteggio premiale alle proposte nelle quali *"Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, nel caso di soggetto privato"*. Inoltre, con specifico riferimento alle Misure 1.29 e 1.44 lettera a) (ai sensi dell'art. 29) sono stati inseriti ulteriori punteggi premiali per le operazioni che prevedono il coinvolgimento di tirocinanti di sesso femminile.

L'articolo 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo allo "Sviluppo Sostenibile" prevede che gli obiettivi dei fondi SIE siano perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

L'Autorità di Gestione, nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni ha preso in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le Misure del Programma.

Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in

termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.